



Testo più grande Testo più piccolo

Cerca

venerdì 20 dicembre 2002

Home page

Sant'Egidio News

Newsletter

Disabili mentali: amici senza limiti

Handicap e Vangelo

Pagina precedente

Gli Amici

La mostra di pittura

Scarica la Voce

News

Archivio

Scrivici

La domenica con Gesù

Tempo di Avvento Domenica 22 dicembre

L'annunciazione dell'angelo a Maria



[L'angelo] entrando da lei, disse: "Ti saluto o piena di grazie, il Signore è con te"

Lc 1,26-38

Un'idea per...

La sindrome di Down



L'artista della settimana

Simona Occhipinti

In volo



Acquerelli su carta
2002

Anche le foto parlano

La cena della vigilia



"Gli Amici" news



Natale del Signore

Il Natale de "Gli Amici"



Anno europeo dei disabili

Il programma de
"Gli Amici"
3/12/2002



Presentazione del libro
"Gesù per Amico"
un percorso evangelico
con i disabili mentali

La trattoria de
"Gli Amici"
compie un anno

Tempo di Avvento
Domenica 22 dicembre



[L'annunciazione
- Beato Angelico
- Museo di San
Marco - Firenze]

L'annunciazione dell'Angelo a Maria

“Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse:

“Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te”. A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù...”. Allora Maria disse all'angelo: “Come è possibile? Non conosco uomo”. Le rispose l'angelo: “Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio”. Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”. E l'angelo partì da lei.

Lc 1,26-38

Preghiamo

*Sostienici, Signore, nel tuo amore
e apri il nostro cuore
per accogliere Te, i nostri fratelli e i
poveri.*

*Grazie per aver fatto di noi la tua
famiglia,
fratelli e sorelle,
tuoi amici,
testimoni del tuo Avvento
e della tua Venuta nel mondo.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre, in particolare in Terra Santa

- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte

- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri

- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS

Intenzioni personali

Chiunque vuole può inviare le proprie intenzioni di preghiera. Nella liturgia domenicale della Comunità di Sant'Egidio tutte le preghiere ricevute saranno presentate al Signore nella preghiera comune.

[intenzioni personali](#) ➔

Simona Occhipinti

25 anni, Roma

Simona è una persona Down che ha una spiccata sensibilità artistica: ama dipingere, naturalmente, ma le piace anche la musica e la danza. Proprio attraverso di esse Simona riesce a superare le sue difficoltà nella comunicazione verbale. Non è stata allora casuale la scelta, come soggetto del suo quadro, dell'articolo 22 della **Dichiarazione**



Universale dei Diritti dell'Uomo in cui si afferma il

diritto di ciascuno di partecipare alla vita culturale della società e di godere delle arti. L'autrice si è ispirata ad una foto apparsa su una rivista raffigurante



Visualizza l'immagine ingrandita

In volo

Acquerelli su carta

2002

una ballerina che si libra in volo in un paesaggio notturno dai caratteri orientali. L'immagine ha colpito la fantasia di Simona e le è sembrata adatta a rappresentare l'energia creativa dell'Artista, che si sprigiona come un guizzo e, con un lieve tocco, può rendere il mondo piú bello. Simona ha dapprima realizzato, con piccoli tocchi di spugna, lo sfondo del dipinto ed ha poi riprodotto, con pazienza e precisione, i profili dei soggetti con l'aiuto di **sagome pretagliate**. L'autrice ha saputo imprimere al suo lavoro grande

leggerezza usando tinte luminose e delicate, tutte giocate sui toni dell' azzurro e del giallo-oro. Il dipinto, attraverso la creazione di un paesaggio surreale ed incantato, con al centro il volo della ballerina, esprime con efficacia ed originalità il mistero sotteso ad ogni espressione e forma artistica.

**Natale del Signore
25 dicembre**



[Pietro Cavallini, il Natale, Santa maria in Trastevere, Roma]

"Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore che è il Cristo Signore"

Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

Lc 2, 4-14

Intenzioni personali

Chiunque vuole può inviare le proprie intenzioni di preghiera. Nella liturgia domenicale della Comunità di Sant'Egidio tutte le preghiere ricevute saranno presentate al Signore nella preghiera comune.

[intenzioni personali](#) ➔



In questi giorni a piú riprese è stata riportata sulla stampa la notizia della ricerca pubblicata su Nature, la prestigiosa rivista scientifica, riguardo alla scoperta del "profilo di espressione" del cromosoma 21. Questa scoperta apre nuove prospettive per lo studio della sindrome di Down. Il "profilo di espressione" può essere considerato una sorta di catalogo di tutti i geni del cromosoma 21 e dei tessuti sui quali essi agiscono nelle diverse fasi dello sviluppo embrionale.

Riportiamo una parte dell'articolo pubblicato sull'inserito Salute di Repubblica del 21 dicembre 2002.

DOWN UNA SVOLTA

Napoli, al Tigem scoperti tutti i punti del corpo dove si manifesta il difetto genetico

DI ANDREA BALLABIO *

La ricerca pubblicata nella prestigiosa rivista Nature dai ricercatori del Tigem di Napoli ha scoperto quello che scientificamente si definisce come il "profilo di espressione" del cromosoma 21 umano, determinante nel causare la sindrome di Down. Si tratta della mappa dell'intero organismo disegnata però in base al funzionamento che hanno tutti i geni del cromosoma 21 nei diversi organi e tessuti e nelle varie fasi dello sviluppo. Il risultato è l'equivalente di un atlante anatomico che rivela dove e in che fase della crescita si "accendono" i geni del cromosoma 21. Infatti, sebbene tutte le cellule del nostro organismo possiedono lo stesso patrimonio genetico depositato nel Dna, non tutte le cellule dell'organismo sono uguali: una cellula nervosa, ad esempio, è molto diversa da una cellula del sangue o del muscolo. La differenza è dovuta al fatto che ogni tipo di cellula è in grado di "attivare" geni diversi e in epoche diverse della vita embrionale ed adulta. La ricerca condotta al Tigem fornisce, pertanto, importanti indicazioni su quali geni del cromosoma 21 potrebbero essere importanti per un corretto sviluppo dei vari organi.

Per la prima volta al mondo si è analizzato dove e quando in un organismo sono attivi i geni di un intero cromosoma umano. In secondo luogo è il primo importante progetto di postgenomica realizzato in Italia. Infine questo lavoro ha un importante impatto su alcune malattie genetiche legate al cromosoma 21. Infatti, i ricercatori hanno scelto il cromosoma 21 perché il suo studio riveste un'enorme importanza nella ricerca sulla sindrome di Down e molte altre malattie genetiche. L'uomo possiede 23 coppie di cromosomi. Nelle persone affette dalla sindrome di Down il cromosoma 21 è presente in triplice copia, anziché in duplice copia, come avviene normalmente. Inoltre, dei circa 200 geni che il cromosoma 21 contiene, almeno 30 sono coinvolti nell'origine di altrettante malattie genetiche, come una miopia, un'anemia, disordini delle piastrine, una sclerosi, problemi del ritmo cardiaco, una forma di epilessia, almeno due forme di sordità e due di cataratta. Nel cromosoma 21 è inoltre localizzato il gene App, implicato nell'Alzheimer.

Questo "atlante di espressione" è uno strumento importante per collegare l'attivazione di questi geni con i diversi sintomi della sindrome di Down e per capire quali e quanti geni siano coinvolti nell'origine della malattia. Per



esempio, lo studio ha rivelato che un gruppo di geni del cromosoma 21 sono "accesi" in particolari regioni del cuore durante lo sviluppo embrionale: questi geni potrebbero quindi avere un ruolo nelle anomalie congenite cardiache che si riscontrano nei pazienti Down. Analogamente, alcuni geni, che risultano "accesi" negli abbozzi embrionali degli arti, potrebbero essere coinvolti nelle anomalie delle mani e dei piedi tipiche della sindrome. Infine, una serie di geni del cromosoma 21 risultano attivi nel cervello e quindi potrebbero giocare un ruolo importante nel ritardo mentale.



E' opportuno chiarire che questo studio rappresenta una ricerca di base determinante per la comprensione della sindrome di Down ma ancora lontano da applicazioni immediate nella diagnosi o nella cura della sindrome di Down o di altre malattie. Questa ricerca aiuterà certamente a capire quali geni del cromosoma 21 abbiamo un ruolo chiave nell'origine dei diversi problemi che affliggono i portatori della sindrome, ma conoscere questi geni non significa ancora di aver trovato le cure.

Tuttavia, lo studio rappresenta un fondamentale avanzamento per la ricerca sulla sindrome di Down e le altre malattie legate al cromosoma 21. Per molti anni si è navigato al buio; oggi grazie ai risultati del progetto Genoma e all'atlante di espressione, i ricercatori hanno in mano una guida per comprendere meglio le basi genetiche della sindrome di Down e delle altre malattie legate al cromosoma 21. Tutti i dati ottenuti nei laboratori di Telethon in collaborazione con la divisione di Genetica medica dell'università di Ginevra, ed il Max Planck institute di Hannover sono stati raccolti e catalogati in un sito web: <http://www.tigem.it/ch21exp> che è liberamente accessibile a tutti.

* Direttore Tigem (Telethon Institute Genetics and Medicine)



La cena della vigilia
Roma 2001

Comunità di Sant'Egidio



Bambina all'interno
della moschea di
Bagdad



Bambine di un villaggio del
Nord del Madagascar



Anziana cinese
in abiti
tradizionali